

D.G. Sicurezza

D.d.s. 6 maggio 2022 - n. 6075

Bando per l'assegnazione di contributi a comuni, unioni di comuni e comunità montane, per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode - Biennio 2022/2023 (l.r. 17/2015, art. 8; d.g.r. n. 6312/2022)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SICUREZZA STRADALE, LEGALITÀ, BENI CONFISCATI

E USURA, SISTEMI INFORMATIVI DI SICUREZZA INTEGRATA

Richiamati:

- la legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 «*Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità*», e in particolare, l'art. 8, che, ai fini della prevenzione e del contrasto dei reati che colpiscono la popolazione anziana, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode, prevede che:
 - la Regione promuova e sostenga iniziative formative, informative e culturali, nonché interventi di assistenza di tipo materiale e di assistenza psicologica;
 - i suddetti interventi siano realizzati anche in collaborazione con le forze dell'ordine e che dei contributi regionali possano beneficiare gli enti locali e le università, nonché le associazioni, le organizzazioni di volontariato e le cooperative, con particolare riferimento ai soggetti iscritti nei registri di cui alla l.r. n. 1/2008 (*Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso*) e alla l.r. 3 giugno 2003, n. 6 (*Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti*), con specifiche competenze nel campo della tutela degli anziani o della difesa dei cittadini dalla criminalità;

Vista la d.g.r. n. 6312/2022, avente ad oggetto «Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi a Comuni, Unioni di Comuni e Comunità montane, per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode - biennio 2022/2023 (l.r. 17/2015, art. 8), adottata a seguito del parere favorevole, espresso all'unanimità dalla competente Commissione consiliare in data 6 aprile 2022, che domanda alla competente Direzione Generale «Sicurezza» l'emanazione del bando, secondo i criteri e le modalità stabilita dalla deliberazione medesima;

Dato atto che la citata deliberazione, per l'attuazione delle misure dalla stessa previste, autorizza la spesa complessiva pari ad € 500.000,00, che trova copertura al capitolo 8396 «*Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per iniziative a sostegno delle vittime della criminalità ed interventi per la prevenzione ed il contrasto della criminalità comune ed organizzata*», a valere, quanto a € 250.000,00, sul bilancio 2022, e, quanto a € 250.000,00, sul bilancio 2023;

Ritenuto, pertanto, di emanare, in attuazione della d.g.r. n. 6312/2022, il «*Bando per l'assegnazione di contributi a Comuni, Unioni di Comuni e Comunità montane, per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode - biennio 2022/2023 (l.r. 17/2015, art. 8)*»;

Vista la comunicazione del 5 maggio 2022 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti:

- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale*» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura e, in particolare, la D.G.R. n. XI/5939 del 7 febbraio 2022 «*Attribuzione di alcuni incarichi dirigenziali*», che nomina la dott.ssa Gabriella Volpi Dirigente della struttura «Sicurezza stradale, legalità, beni confiscati e usura, sistemi informativi di sicurezza integrata»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di

sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di approvare l'allegato «*Bando per l'assegnazione di contributi a Comuni, Unioni di Comuni e Comunità montane, per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode - biennio 2022/2023 (l.r. 17/2015, art. 8)*», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria del bando è pari alla somma complessiva di € 500.000,00, che trova copertura al capitolo 8396 «*Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per iniziative a sostegno delle vittime della criminalità ed interventi per la prevenzione ed il contrasto della criminalità comune ed organizzata*», a valere, quanto a € 250.000,00, sul bilancio 2022, e, quanto a € 250.000,00, sul bilancio 2023;

3. di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti conseguenti all'emanazione del bando di cui al punto 1;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it.

Il dirigente
Gabriella Volpi

----- • -----

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A COMUNI, UNIONI DI COMUNI E COMUNITÀ MONTANE, PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE UTILI A PREVENIRE E CONTRASTARE I REATI IN DANNO AGLI ANZIANI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO MEDIANTE FRODE – BIENNIO 2022/2023 (L.R. 17/2015, ART. 8)

INDICE

- A.1 Finalità e obiettivi
- A.2 Riferimenti normativi
- A.3 Soggetti beneficiari
- A.4 Dotazione finanziaria
- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
- B.2 Progetti finanziabili
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
- C.1 Presentazione delle domande
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
- C.3 Istruttoria
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
- D.3 Proroghe dei termini
- D.4 Ispezioni e controlli
- D.5 Monitoraggio dei risultati
- D.6 Responsabile del procedimento
- D.7 Trattamento dati personali
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
- D.9 Diritto di accesso agli atti
- D.10 Definizioni e glossario
- D.11 Riepilogo date e termini temporali
- D.12 Allegati/informative e istruzioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

Finalità della presente misura è quella di promuovere interventi volti a prevenire e contrastare i reati che colpiscono la popolazione anziana, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode. La misura si attua attraverso il cofinanziamento di progetti riguardanti la realizzazione di attività formative, informative e culturali.

A.2 Riferimenti normativi

Legge Regionale 24 giugno 2015, n. 17, art. 8, ai sensi del quale Regione Lombardia promuove e sostiene interventi per la prevenzione e il contrasto ai reati che colpiscono la popolazione anziana, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode.

A.3 Soggetti beneficiari

Comuni, in forma singola o aggregata con altri Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane.

A.4 Dotazione finanziaria

Lo stanziamento regionale, con risorse proprie, viene determinato in complessivi € 500.000,00 nel biennio 2022 - 2023.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione**

Il presente bando è finanziato con risorse regionali.

L'agevolazione si configura come "Contributo a fondo perduto".

Il contributo regionale è previsto nella misura massima dell'80% del costo del progetto validato (IVA ed altri oneri inclusi). Al fine di sostenere progettualità effettivamente in grado di conseguire risultati efficaci e percepibili, è ammessa alla procedura di cofinanziamento la proposta progettuale il cui costo complessivo, motivatamente preventivato, sia di almeno € 6.250,00.

L'agevolazione di cui al presente bando non si configura come "Aiuto di Stato", trattandosi di progettualità di rilevanza locale e di carattere non economico.

B.2 Progetti finanziabili

Sono finanziabili i progetti che prevedano la realizzazione di una o più delle seguenti attività:

- formative,
- informative, anche tramite media locali,
- culturali.

Il progetto può essere attuato anche in collaborazione con le forze dell'ordine, con la polizia locale, con il supporto di università, associazioni, organizzazioni di volontariato e cooperative, con maggiore riguardo ai soggetti iscritti nei registri di cui alla l.r. n. 1/2008 (Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato,

cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso) e alla l.r. n. 6/2003 (Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti), con specifiche competenze nel campo della tutela degli anziani o della difesa dei cittadini dalla criminalità.

I progetti devono essere avviati entro il 31 dicembre 2022 e devono concludersi, comprendendo le attività di rendicontazione, entro il 31 dicembre 2023.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il cofinanziamento regionale può coprire le sole spese per:

- prestazioni del personale esterno all'Ente locale, che abbia svolto attività progettuali;
- affidamento di servizi a terzi per la fornitura di materiali divulgativi e/o per iniziative formative, informative e culturali.

La Regione non finanzia i costi per le risorse umane interne utilizzate per la realizzazione del progetto ovvero per le risorse umane che abbiano stipulato con l'Ente locale un contratto di lavoro subordinato, nonché per l'utilizzo di immobili, attrezzature, materiali di consumo e utenze (ad esempio: luce, gas, canoni di locazione, spese per pulizie di immobili, cancelleria, ecc....). I suddetti costi sono computati quale valore complessivo del progetto da finanziare per la quota a carico dell'Ente locale.

Per ogni progetto, la soglia minima di cofinanziamento regionale è pari ad € 5.000,00, la soglia massima ad € 10.000,00.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda, sottoscritta con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata dal legale rappresentante dell'Ente locale oppure da persona delegata, in forza di specifico atto, deve essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma informatizzata Bandi *online*, **dalle h. 10.00 del 16 maggio 2022 alle h. 16.00 del 30 giugno 2022.**

L'accesso alla piattaforma Bandi *online* è consentito solo attraverso l'utilizzo di SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica) e CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

In caso di progetto di più Comuni, in forma aggregata, la domanda è presentata da un solo Comune, in qualità di capofila e rappresentante degli altri Comuni, nel rapporto con Regione Lombardia. La volontà di aggregarsi deve essere espressa da ciascun Comune con delibera di Giunta, con la quale, contestualmente, si approva anche il progetto.

I Comuni possono presentare una sola domanda, in forma singola o aggregata ad altri Comuni.

Qualora, erroneamente, un Comune presenti domanda in forma singola e partecipi, altresì, ad aggregazione con altri Comuni, è considerata valida solo la domanda presentata in forma aggregata.

Qualora la domanda sia presentata da una Unione di comuni / Comunità montana, il Comune facente parte della Unione di comuni / Comunità montana non può presentare domanda in forma singola. Nel caso vengano erroneamente presentate domande sia dall'Unione di comuni / Comunità montana, sia dal Comune facente parte della Unione di comuni / Comunità montana, è considerata valida solo la domanda presentata dall'Unione di comuni / Comunità montana.

Non possono presentare domanda gli Enti che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora concluso e rendicontato il progetto finanziato ai sensi della D.G.R. n. 3209 del 03/06/2020.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione della domanda costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nella piattaforma informatizzata Bandi *online* devono essere attestate le seguenti dichiarazioni:

- numero della popolazione residente, estratto dal dato ISTAT 1 gennaio 2021, ufficiale alla data di adozione del presente bando;
- numero popolazione anziana (over 65) residente, estratto dal dato ISTAT 1 gennaio 2021, ufficiale alla data di adozione del presente bando;
- di aver approvato preventivamente il progetto con delibera di Giunta, di cui deve essere allegata copia; nel caso di progetto presentato da più Comuni in forma aggregata, devono essere allegate le deliberazioni di Giunta di tutti i Comuni facenti parte dell'aggregazione, con le quali si esprime la volontà di aggregarsi e si approva il progetto;
- ai fini del beneficio della misura premiale, Comune derivante dalla fusione di due o più comuni contigui ai sensi dell'art. 20, comma 4, della l.r.19/2008;
- ai fini del beneficio della misura premiale, di aver previsto attività di supporto materiale e/o psicologico a favore degli anziani vittime di reati, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode, come risultante da specifico provvedimento amministrativo, di cui deve essere allegata copia.

La domanda deve essere corredata del progetto, approvato con delibera di Giunta.

Il progetto deve contenere:

- descrizione degli interventi, con indicazione dei soggetti coinvolti nell'attuazione nonché indicazione del numero dei soggetti che si intende raggiungere;
- cronoprogramma (*fac simile* caricato nel sistema informativo Bandi *online*);
- quadro economico (*fac simile* caricato nel sistema informativo Bandi *online*).

L'Ente richiedente deve inserire le seguenti informazioni anagrafiche e di progetto nella piattaforma informatizzata Bandi *online*:

- denominazione dell'Ente locale e codice fiscale;
- indirizzo PEC dell'Ente locale e indirizzo e-mail di riferimento del progetto;
- numero di conto corrente di contabilità speciale;
- titolo del progetto;
- In caso di progetto presentato in forma aggregata, le informazioni suddette devono essere relative al Comune capofila.

In caso di sottoscrizione della domanda da parte di un soggetto diverso dal rappresentante legale dell'Ente richiedente, deve essere allegato l'incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate,

qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 16, tab. B, del DPR 642/1972.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura *online*.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi *online* al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata per la valutazione delle domande è valutativa, a graduatoria.

La valutazione è effettuata secondo criteri che fanno riferimento a:

- **incidenza percentuale della popolazione anziana (over 65) rispetto alla popolazione residente nel territorio di riferimento dell'Ente locale.** Nel caso di domanda presentata da una Unione di comuni o da una Comunità montana, si tiene conto dell'incidenza percentuale della popolazione anziana complessivamente residente nel territorio dell'Unione di comuni o della Comunità montana rispetto alla popolazione complessivamente residente nel territorio dell'Unione di comuni o della Comunità montana. Nel caso di domanda presentata da Comuni in forma aggregata, si tiene conto dell'incidenza percentuale della popolazione anziana complessivamente residente nel territorio di tutti i Comuni dell'aggregazione, rispetto alla popolazione complessivamente residente nel territorio di tutti i Comuni dell'aggregazione;
- **qualità del progetto;**
- **sostenibilità del cronoprogramma e del quadro economico;**

e tenuto conto delle seguenti misure premiali, che concorreranno alla determinazione del punteggio:

- ai sensi dell'art. 20, comma 4, della l.r. n. 19/2008, è assegnata una premialità per le proposte progettuali presentate dai Comuni istituiti a seguito di fusione di due o più Comuni contigui. Tale misura premiale non si applica in caso di domanda presentata in forma aggregata, salvo che l'aggregazione sia costituita esclusivamente da Comuni istituiti a seguito di fusione di due o più Comuni contigui;
- è altresì assegnata una premialità agli Enti che, con proprie risorse, abbiano previsto attività di supporto materiale e/o psicologico a favore degli anziani vittime di reati, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode, come risultante da specifico provvedimento amministrativo, antecedente alla presentazione della domanda per la presente misura. Nel caso di domanda presentata da una Unione di comuni o da una Comunità montana, il provvedimento concernente il supporto materiale e/o psicologico deve essere adottato dall'Unione di comuni o dalla Comunità montana. Se la domanda è presentata in forma aggregata, la misura premiale è applicata solo se ciascun Comune dell'aggregazione abbia previsto attività di supporto materiale e/o psicologico a favore degli anziani vittime di reati, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode, antecedentemente alla data di presentazione della domanda, come risultante da specifico provvedimento amministrativo.

C.3 Istruttoria

C.3 a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria dei progetti è effettuata entro il termine complessivo di 90 giorni, decorrente dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, come previsto al paragrafo C.1 "Presentazione delle domande".

C.3 b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa.

Tale verifica è effettuata dalla Struttura "Sicurezza stradale, legalità, beni confiscati e usura, sistemi informativi di sicurezza integrata" entro 10 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al bando, come previsto al paragrafo C.1 "Presentazione delle domande".

Non sarà ammessa alla valutazione, la domanda:

- a) presentata in modalità diversa da quella prevista dal presente bando ovvero presentata non utilizzando la piattaforma informatizzata Bandi *online*;
- b) presentata oltre il termine previsto al paragrafo C.1 (ore 16:00 del 30 giugno 2022);
- c) presentata da un Comune facente parte di una Unione di Comuni / Comunità montana, qualora la domanda sia presentata anche dall'Unione di Comuni / Comunità montana. In tal caso, sarà considerata valida solo la domanda presentata dall'Unione di Comuni / Comunità montana;
- d) presentata da un Comune in forma singola, facente parte anche di una aggregazione di Comuni che hanno presentato la domanda in forma aggregata. In tal caso, sarà considerata valida solo la domanda presentata in forma aggregata;
- e) presentata da un Ente che non abbia ancora concluso e rendicontato il progetto finanziato ai sensi della D.G.R. n. 3209 del 03/06/2020, recante "Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi agli enti locali per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode (l.r. 17/2015, art. 8)";
- f) mancante del progetto o presentata con progetto non approvato con deliberazione di Giunta. Nel caso di progetto presentato in forma aggregata, qualora il progetto non sia approvato da ciascun Comune facente parte dell'aggregazione con propria deliberazione Giunta.

C.3 c Valutazione delle domande

La valutazione delle domande è svolta da una commissione tecnica, costituita con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Sicurezza, sulla base dei criteri sotto riportati:

- **incidenza percentuale della popolazione anziana (over 65) rispetto alla popolazione residente nel territorio di riferimento dell'Ente locale. (Nel caso di domanda presentata da una Unione di Comuni o da una Comunità montana, incidenza percentuale della popolazione anziana complessivamente residente nel territorio dell'Unione di Comuni o della Comunità montana rispetto alla popolazione complessivamente residente nel territorio dell'Unione dei Comuni o della Comunità montana. Nel caso di domanda presentata da Comuni in forma aggregata, incidenza percentuale della popolazione anziana complessivamente residente nel territorio di tutti i Comuni dell'aggregazione rispetto alla popolazione complessivamente residente nel territorio di tutti i Comuni dell'aggregazione)**

0,01 – 0,15	1
0,16-0,25	2
0,26 – 0,40	3
0,41 – 0,60	4
0,61 - 1	5

- **Qualità del progetto** (declinazione della strategia e descrizione dei prodotti e delle azioni, numero dei soggetti destinatari delle azioni progettuali)

Insufficiente	1 - 5
Sufficiente	6 - 8
Buono	9 - 11
Ottimo	12 -14

- **Sostenibilità del cronoprogramma e del quadro economico** (descrizione della tempistica di realizzazione degli interventi e del relativo quadro economico)

Insufficiente	1 - 5
Sufficiente	6 -7
Buono	8-9
Ottimo	10

- Misura premiale

Comuni derivanti dalla fusione di due o più Comuni contigui (art. 20, c. 4, l.r. 19/2008)	2
Attività di supporto materiale e/o psicologico a favore degli anziani vittime di reati, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode, come risultante da specifico provvedimento amministrativo, antecedente alla presentazione della domanda per la presente misura.	3

La valutazione è effettuata entro 90 giorni dalla data di chiusura del bando attuativo della presente misura, sulla base del punteggio assegnato ad ogni progetto in fase di valutazione, tenuto conto delle misure premiali di cui al paragrafo C.2 "Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse".

Entro i successivi 15 giorni, la competente struttura regionale approva la graduatoria dei progetti finanziati e dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

L'ammissibilità al contributo è subordinata al raggiungimento di almeno 14 punti complessivi.

In caso di progetti aventi il medesimo punteggio, la priorità è data al progetto che abbia, in termini assoluti, il valore più alto di popolazione over 65 residente.

C.3 d Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni solari decorrenti dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Le richieste di chiarimenti e/o integrazioni sono effettuate tramite il sistema informativo Bandi *online*.

Ogni risposta o integrazione documentale deve essere prodotta tramite il sistema informativo Bandi *online*.

C.3 e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

In base alla posizione attribuita in graduatoria, i progetti sono finanziati nei limiti dello stanziamento regionale. L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul B.U.R.L., su *Bandi online* (www.bandiregione.lombardia.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it).

Ai fini della concessione, sono richiesti la formale accettazione del contributo da parte dei beneficiari e la comunicazione del Codice Unico Progetto (CUP), da presentare tramite la piattaforma informatizzata *Bandi online*.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il cofinanziamento regionale è erogato in due tranches:

- la prima, pari al 50% del cofinanziamento regionale assegnato, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di liquidazione, che deve essere trasmessa alla competente struttura regionale, mediante la piattaforma informatizzata *Bandi online*, entro il termine del 31 dicembre 2022, previa valutazione positiva della relazione allegata alla richiesta, attestante l'inizio delle attività progettuali, da intendersi anche come avvio delle procedure per l'individuazione di eventuali fornitori di servizi o prestazioni professionali;
- la seconda, pari al saldo delle spese sostenute e ritenute ammissibili, nei limiti del contributo regionale assegnato in fase di approvazione del progetto, nel rispetto delle soglie e della percentuale indicate al paragrafo B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità", entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione contabile – amministrativa, da produrre non oltre il 31 dicembre 2023.

C.4 a Adempimenti post concessione

A seguito dell'assegnazione del cofinanziamento regionale, gli Enti beneficiari devono rendicontare le attività svolte e le spese sostenute per la realizzazione del progetto entro e non oltre la data del 31 dicembre 2023, a pena di decadenza dal cofinanziamento regionale.

.

C.4 b Caratteristiche della fase di rendicontazione

L'Ente locale, **entro il 31 dicembre 2023**, trasmette, esclusivamente mediante la piattaforma informatizzata *Bandi online*, la rendicontazione finale delle attività svolte e delle spese complessivamente sostenute.

Nel caso di progetto presentato in forma aggregata, la responsabilità della trasmissione della rendicontazione è in capo al Comune capofila.

La rendicontazione consiste nella produzione di apposita relazione amministrativa contenente la descrizione degli interventi realizzati e dei risultati conseguiti, con l'indicazione del numero di soggetti effettivamente beneficiari delle singole azioni formative e/o informative e/o culturali e del numero di ore formative e/o informative e/o culturali svolte, nonché nella produzione dei documenti contabili giustificativi delle spese sostenute, a carico del cofinanziamento regionale.

Per le spese coperte dal cofinanziamento dell'Ente locale, occorre una dichiarazione, a firma del legale rappresentante o soggetto delegato, che specifichi, per ciascuna spesa sostenuta, le modalità di determinazione della stessa.

La rendicontazione non deve contenere alcun dato sensibile o giudiziario, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali.

L'erogazione del cofinanziamento è, pertanto, calcolato sulla scorta dei documenti comprovanti le spese sostenute e correttamente rendicontate. Qualora il costo finale del progetto dovesse risultare inferiore a quanto approvato in fase di assegnazione del contributo, Regione decurerà proporzionalmente il saldo da corrispondere.

In fase di rendicontazione, deve essere presentata la seguente documentazione:

1. *file excel* riepilogativo dei costi complessivamente sostenuti (*fac simile* caricato nella piattaforma informatizzata Bandi *online*);
2. relazione amministrativa, da caricare nella piattaforma informatizzata Bandi *online*, con la descrizione del progetto realizzato e con indicazione delle spese a carico del cofinanziamento regionale e delle spese a carico del cofinanziamento dell'Ente locale;
3. per le spese che sono coperte dal cofinanziamento regionale:
 - determine di impegno di spesa;
 - fatture conformi alla normativa fiscale vigente;
 - mandati di pagamento;
 - quietanze dei mandati di pagamento;
4. per le spese coperte dal cofinanziamento dell'Ente locale, dichiarazione del legale rappresentante o soggetto delegato, che specifichi, per ciascuna spesa sostenuta, le modalità di determinazione della stessa.

Le spese rendicontate non possono essere state sostenute precedentemente alla data di approvazione della graduatoria e dovranno essere quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione.

C.4 c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

In corso di realizzazione, sono ammissibili variazioni non sostanziali del progetto, purché congruamente motivate. Tali variazioni dovranno essere previamente comunicate alla competente struttura regionale e solo l'espressa approvazione rende efficace la modifica.

La richiesta di modifica deve essere obbligatoriamente trasmessa tramite la piattaforma informatizzata Bandi *online*, ai fini dell'acquisizione dell'opportuno nulla osta a procedere da parte della struttura regionale competente. **Non sono prese in considerazione richieste di modifica** pervenute con modalità diverse.

La struttura regionale risponde tramite la piattaforma informatizzata Bandi *online*, entro 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di variazione progettuale.

Nel caso in cui la variazione progettuale determini un aumento del costo complessivo del progetto, il maggior costo sarà a carico dell'Ente locale, restando immutato il cofinanziamento regionale.

In caso in cui la variazione progettuale determini un minor costo complessivo del progetto, verrà rideterminata la quota del cofinanziamento regionale

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario si impegna a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste;
- realizzare il progetto approvato da Regione nei termini e con le modalità stabilite nello stesso, salvo la possibilità di variazioni non sostanziali;
- realizzare il progetto e rendicontare, secondo le prescrizioni previste al paragrafo C.4 b "Caratteristiche della fase di rendicontazione", entro la data perentoria del 31 dicembre 2023, pena la revoca del contributo.

Pubblicità del contributo regionale:

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto ad evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi *online*. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

Nei confronti degli Enti beneficiari, la competente struttura regionale **adotta l'atto di decadenza dal beneficio economico e la revoca del cofinanziamento**, nel caso in cui venga accertata almeno una delle seguenti condizioni:

- mancata rendicontazione, attraverso la piattaforma Bandi *online*, entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura;
- difformità sostanziali e qualificanti del progetto realizzato rispetto a quello presentato ed approvato o autorizzato in caso di variazione non sostanziale.

D.3 Proroghe dei termini

La realizzazione del progetto e la relativa rendicontazione devono essere obbligatoriamente completati entro il 31 dicembre 2023, **senza alcuna possibilità di proroga**.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia ha facoltà di effettuare visite di controllo per verificare la conformità e la congruità del progetto realizzato e la veridicità delle dichiarazioni rese o della documentazione prodotta.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di progetti finanziati.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g), della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il dirigente della Struttura "Sicurezza stradale, legalità, beni confiscati e usura, sistemi informativi di sicurezza integrata" della Direzione Generale Sicurezza.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato C)

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi *online* (www.bandiregione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: poliziale_osservatorio@regione.lombardia.it, indicando nell'oggetto "Bando truffe agli anziani".

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A COMUNI, UNIONI DI COMUNI E COMUNITÀ MONTANE, PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE UTILI A PREVENIRE E CONTRASTARE I REATI IN DANNO AGLI ANZIANI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO MEDIANTE FRODE – BIENNIO 2022/2023
DI COSA SI TRATTA	Si intende promuovere interventi volti a prevenire e contrastare i reati che colpiscono la popolazione anziana, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode. La misura si attua attraverso il cofinanziamento di progetti riguardanti la realizzazione di attività formative, informative e culturali.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Comuni, in forma singola o aggregata con altri Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane.
RISORSE DISPONIBILI	€ 500.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo regionale è previsto nella misura massima dell'80% del costo del progetto validato (IVA ed altri oneri inclusi). Per ogni progetto, la soglia minima di cofinanziamento regionale è pari ad € 5.000,00, la soglia massima ad € 10.000,00.
DATA DI APERTURA	h. 10:00 del 16/05/2022
DATA DI CHIUSURA	h. 16: 00 del 30/06/2022

COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi <i>online</i> disponibile all'indirizzo: www.bandiregione.lombardia.it Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi <i>online</i> come indicato nel Bando.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria".
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi <i>online</i> Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato, escluso festivi, dalle ore 10:00 alle ore 20:00. Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: poliziale_osservatorio@regione.lombardia.it , indicando nell'oggetto "Bando truffe agli anziani".

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Sicurezza, Struttura "Sicurezza stradale, legalità, beni confiscati e usura, sistemi informativi di sicurezza integrata", - Piazza Città di Lombardia, n. 1, 20124 Milano. Indirizzo pec: sicurezza@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

- *Bandi online* - Sistema Informativo regionale (www.bandiservizi.it).
- B.U.R.L. - Bollettino Ufficiale Regione Lombardia

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
<i>Domanda di partecipazione</i>	<i>Presentazione dalle h. 10:00 del 16/05/2022 alle h. 16:00 del 30/06/2022</i>	www.bandiservizi.it
<i>Approvazione graduatoria</i>	<i>Entro 105 giorni dal termine di scadenza per la presentazione della domanda.</i>	
<i>Termine delle attività e della presentazione e della rendicontazione</i>	<i>31 dicembre 2023</i>	www.bandiservizi.it

D.12 Allegati/informative e istruzioni

- ALLEGATO A: incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando
- ALLEGATO B: Richiesta di accesso agli atti
- ALLEGATO C: Informazioni relative al trattamento dei dati personali
- ALLEGATO D: Firma elettronica
- ALLEGATO E: Istruzioni sulla presentazione delle domande

ALLEGATO A

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A COMUNI, UNIONI DI COMUNI E COMUNITÀ MONTANE, PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE UTILI A PREVENIRE E CONTRASTARE I REATI IN DANNO AGLI ANZIANI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO MEDIANTE FRODE – BIENNIO 2022/2023 (L.R. 17/2015, ART. 8)

Il/La sottoscritto/a _____

 Presidente Legale rappresentante pro tempore Altro

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

tel.: _____ cell. Referente: _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato con procura dal competente organo deliberante della società dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando per l'assegnazione di contributi a comuni, unioni di comuni e comunità montane, per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode – biennio 2022/2023, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Al presente modello, se sottoscritto con firma autografa, deve essere allegata copia informatica di un documento di identità valido del soggetto sottoscrittore.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO B

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____/Struttura _____
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. Doc) procura da parte (all. Doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori

ALLEGATO C



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A COMUNI, UNIONI DI COMUNI E COMUNITÀ MONTANE, PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE UTILI A PREVENIRE E CONTRASTARE I REATI IN DANNO AGLI ANZIANI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO MEDIANTE FRODE – BIENNIO 2022/2023

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità del bando stesso.

Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto del Regolamento Europeo e della normativa nazionale di riferimento.

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, quale legale rappresentante, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA SpA (fornitore), in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare per la gestione della piattaforma Bandi *online*. Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati verranno conservati per cinque anni dalla data della ultima erogazione effettuata, purché non insorgano fatti che determinino la necessità di ulteriore utilizzo all'interno del processo riguardante le vicende del finanziamento.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13, comma 2, lettera b), che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica sicurezza@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'attenzione della DG Sicurezza di Regione Lombardia, piazza Città di Lombardia 1, Milano.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO D

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

- 1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
a) è connessa unicamente al firmatario;
b) è idonea a identificare il firmatario;
c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.*
- 2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".*
- 3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."*

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO E

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando).. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.